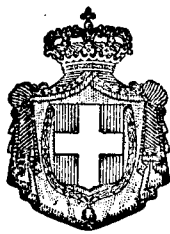
Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 46

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Roma - Martedì, 17 aprile 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1943, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

Di Marzo Gaetano di Marino e di Giudice Caracciolo Giulia, nato a Napoli il 20 settembre 1918, guardiamarina. — (*Determinazione del 18 febbraio* 1944).

Ormanto Angelo di Nicola e di Rizzi Rosa, nato a Taranto il 24 maggio 1899, sottotenente del C.R.E.M. (S. M.). — (*Determinazione del 7 ottobre* 1944).

Lombardo Gabriele di Vincenzo e di La Monaca Maria nato a Catania il 22 febbraio 1917, tenente di vascello. — (*Determinazione dell'8 ottobre* 1944)

Minuto Luigi di Agostino e di Arnaldi Paola, nato a Savona il 29 dicembre 1904, maggiore del Genio navale (D. M.)

Sanna Luigi di Giuseppe e di Moneti Giovanna, nato a Modena il 22 gennaio 1921, sottotenente di vascello;

De Giovanni Adolfo di Luigi e fu Ferramosca Giuseppina nato a Maglie (Lecce) l'11 marzo 1915, 2° capo S.D.T., matricola 3094. — (*Determinazione dell'11 ottobre* 1944).

Di Bello Giuseppe di Stefano e fu Maurillo Teresa, nato a Monopoli (Bari) il 27 settembre 1917, 2° capo silurista, matricola 39656;

Campus Giovanni di Efisio e di Carta Nicolosa, nato a Giave (Sassari) il 19 dicembre 1913, 2° capo elettricista, matricola 31762;

Branciforte Giuseppe di Carmelo e di Cuccia Carmela, nato a Melilli (Siracusa) il 13 dicembre 1915, 2° capo cannoniere P. S. matr. 37002;

Belvedere Domenico di Michele e di Gioffrè Stella, nato a Anoia (Reggio Calabria) il 3 novembre 1918, sergente R. T. matr. 46563;

Scriscuolo Francesco di Raffaele e di Fanciulli Caterina nato a Ascea (Salerno) il 6 aprile 1921, sergente silurista, matricola 55400;

De Matteis Felice di Giovanni e di Balati Lorenza, nato a Lizzanello (Lecce) il 25 aprile 1921, sergente elettricista, matricola 51023. — (*Determinazione del 15 ottobre* 1944).

Volpe Enrico di Giuseppe e di Negrotto Argentina, nato a Genova il 26 febbraio 1917, tenente del Genio navale (D. M.). — (*Determinazione del 16 ottobre* 1944).

Leteo Lorenzo fu Giovanni e fu Gasparetti Rosa, nato ad Ancona il 7 aprile 1910, capo elettricista 2ª classe matr. 16264.

Longo Prospero fu Alessandro e fu Proscia Teresa, nato a Bitetto (Bari) il 16 gennaio 1910, capo silurista 3ª classe, matricola 22287. — (*Determinazione del 18 ottobre* 1944).

Ivani Attilio di Alessandro e di Bonatti Virgilia, nato a La Spezia l'8 aprile 1914, 2ª capo M. N., matr. 34124;

Bartalini Silvano di Antonio e di Bartalini Bianca, nato a Vecchiano (Pisa) il 9 dicembre 1922, sergente silurista, matricola 52317;

Acri Carmelo di Ignazio e di Calabrò Giuseppa, nato a Mandanici (Messina) il 2 giugno 1920, sergente silurista, matricola 44457;

Onorato Rosario fu Rosario e di Pisello Vincenza, nato a Brooklyn (New York) il 19 marzo 1920, sergente silurista, matricola 46901;

Cucinotta Sante di Angelo e di Sciarrone Domenica, nato a Messina il 28 luglio 1917, sottocapo silurista, matr. 43699;

Coppedè Beppino di Lorenzo e di Tommagnini Ernesta, nato a Pietrasanta (Lucca) il 19 aprile 1919, sottocapo M. N., matricola 74799. — (*Determinazione del 21 ottobre* 1944).

Gaglione Emilio di Francesco e di Falabrini Maria, nato a Genova il 5 novembre 1902, capo elettricista di 1ª classe, matr. 6010;

Rossi Orlando fu Latino e fu Politi Carolina, nato a Medesano (Parma) il 29 maggio 1914, capo silurista di 3ª classe, matr. 20895;

Trefiletti Domenico di Vincenzo e di Musmeci Giuseppa, nato a Bridgeport (Stati Uniti) il 16 gennaio 1918, 2° capo elettricista, matr. 39699;

Giuca Umberto di Salvatore e di Vita Marianna, nato a Messina il 4 dicembre 1916, 2° capo R. T., matr. 40277.

Faraci Vincenzo di Angelo e fu Lupo Maria, nato a Riesi (Caltanissetta) il 14 maggio 1916, 2° capo cannoniere P. S., matr. 37027;

Merlo Ido di Francesco e di Caretta Virginia, nato a Montebelluna (Treviso) il 16 dicembre 1921, sergente silurista, matr. 49125;

Cordi Vincenzo di Domenico e di Cordi Anna Rosa, nato a Roccella Ionica (Reggio Calabria) il 6 luglio 1917, sottocapo fuochista A., matr. 34412;

Corbani Giovanni di Luigi e di Caccialanza Clotilde, nato a Cappella Cantone (Cremona) il 17 marzo 1917, sottocapo silurista, matr. 36705. — (*Determinazione del 24 ottobre* 1944).

Longo Guido di Rosario e di Riccio Antonietta, nato a Napoli il 30 aprile 1911, tenente del Genio navale (D.M.);

Toscani Settimio fu Ernesto e fu Rosastra Adele, nato a Pizzighettone (Cremona) il 22 maggio 1914, capo M. N. 3ª classe, matr. 21282;

Colonnello Erminio di Giacomo e di Cimarasti Regina, nato a San Giorgio Richinvelda (Udine) il 5 novembre 1915, 2° capo elettricista, matr. 36612;

Pinzani Gino fu Dario e fu Giani Maria Pia, nato a Firenze il 25 dicembre 1917, 2° capo silurista, matr. 39366;

Giammarco Alfredo fu Romolo e fu Pasqua Elisa, nato a Roma il 19 marzo 1919, sergente R. T., matr. 42658;

Mainardi Pasquale fu Marco e di Dall'Uomo Angela, nato Venezia l'8 giugno 1917, sergente elettricista, matr. 31348;

Bettinati Gaudenzio di Luigi e di Paran Angela, nato a Casaleone (Verona) il 28 ottobre 1919, sottocapo cannoniere P. M., matr. 91842. — (*Determinazione del 30 ottobre* 1944).

Falcucci Luigi di Giuseppe e di Nuti Vittoria, nato a Portoferraio il 13 novembre 1911, capitano di corvetta. — (*Determinazione del 31 ottobre* 1944)

Giacometti Guido fu Giovanni e di Piccolo Giuseppina, nato a Spresiano (Treviso) il 26 luglio 1909, tenente di vascello. — (*Determinazione del 1° novembre* 1944).

Rook Adami Tommaso fu Ottorino e di Adami Eva, nato a Pisa il 10 aprile 1915, tenente di vascello. — (*Determinazione dell'8 ottobre* 1944).

Fusco Vincenzo fu Raffaele e di Burani Maria, nato a Seravezza (Lucca) il 9 luglio 1913, tenente di vascello. — (*Determinazione del 10 ottobre* 1944).

Art. 2.

Le motivazioni relative alla concessione di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1945
Registro Marina n. 1, foglio n. 268.

(229)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 2 marzo 1945, n. 130.

Modificazioni degli articoli 3 e 7 del Regio decreto-legge 25 aprile 1925, n. 520, concernenti la composizione e la competenza del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il R. decreto 24 luglio 1942, n. 1048;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visti i Regi decreti-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B, e 29 maggio 1944, n. 141;

Riconosciuta l'opportunità di apportare modificazioni nella composizione e nella competenza del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 3 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, modificato dall'art. 1 del R. decreto 24 luglio 1942, n. 1048, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Ministro per le poste e le telecomunicazioni, o eccezionalmente, per sua delegazione, dal Sottosegretario di Stato, ed è così composto:

a) dal direttore generale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

b) da due funzionari scelti fra il personale appartenente ai servizi postali ed elettrici;

c) da due funzionari del Ministero del tesoro;

d) da un rappresentante della Regia avvocatura dello Stato di grado non inferiore a vice avvocato dello Stato;

e) da due rappresentanti del personale postelegrafonico scelti dal Ministro su terne indicate dalle rappresentanze di categoria;

f) dal presidente della Commissione centrale delle ricevitorie;

g) dal presidente dell'Istituto cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici.

I consiglieri di cui alle lettere *b*) *c*) *d*) *e*) durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

I consiglieri appartenenti al personale dei servizi postali e telegrafici continuano nel loro ufficio.

Al Consiglio di amministrazione è aggregato un segretario, da nominare con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, scelto fra i funzionari del Ministero stesso ».

Art. 2.

I numeri 6, 7, 8 e 9 dell'art. 7 del R. decreto-legge 20 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, sono sostituiti con i seguenti:

« 6° contratti ad asta pubblica od a licitazione privata quando l'importo superi L. 1.000.000 ed a trattativa privata quando l'importo superi le L. 500.000, e relative variazioni;

7° servizi da eseguirsi in economia, quando l'importo superi le L. 500.000;

8° istituzioni di liti attive, quando il valore dell'oggetto controverso superi le L. 200.000;

9° transazioni di vertenze, quando ciò cui l'Amministrazione rinuncia o che abbandona superi il valore di L. 20.000 e condono di multe ».

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — CEVOLOTTO — SOLERI

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1945
Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 106. — PETIA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 28 marzo 1945, n. 131.

Abrogazione del R. decreto-legge 15 aprile 1944, n. 130, riguardante la temporanea attribuzione al Sottosegretario di Stato per le poste, i telegrafi e le tele-radio comunicazioni dei poteri e delle facoltà spettanti al direttore generale dell'Amministrazione ed al Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1944, n. 130, riguardante la temporanea attribuzione al Sottosegretario di Stato per le poste, i telegrafi e le tele-radio comunicazioni dei poteri e delle facoltà spettanti al direttore generale dell'Amministrazione ed al Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi, ad eccezione delle materie relative al personale;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il R. decreto-legge 15 aprile 1944, n. 130, è abrogato.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal 14 aprile 1945.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — CEVOLOTTO

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1945
Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 105. — PETIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 marzo 1945.

Sostituzione del commissario straordinario della Società « Gestione quotidiani » di Napoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione della Società « Gestione quotidiani », con sede a Napoli, la quale durante la guerra e specialmente dopo l'8 settembre 1943, ha svolto attività in favore del fascismo e del nazismo;

Letta la deliberazione del Governo Alleato in base alla quale le funzioni di controllo in materia di stampa nella regione di Napoli sono restituite al Governo Italiano;

Considerata l'apportunità di sostituire il prof. Floriano Del Secolo, direttore del quotidiano napoletano « Il Risorgimento » nella carica di commissario della predetta società, cui venne nominato con gli ordini regionali alleati n. 34 del 9 maggio 1944 e n. 53 del 22 maggio 1944;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Floriano Del Secolo è sostituito nella carica di commissario straordinario della Società « Gestione quotidiani » di Napoli dall'ing. Alberto Martini che è nominato commissario per la temporanea gestione della stessa.

Art. 2.

Il commissario Alberto Martini eserciterà la predetta gestione sino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Napoli.

Roma, addì 7 marzo 1945

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BONOMI

(529)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 marzo 1945.

Sostituzione del commissario straordinario della « Società Editrice Meridionale » (S.E.M.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione della « Società Editrice Meridionale » (S.E.M.) che durante la guerra e specialmente dopo l'8 settembre 1943, ha svolto attività in favore del fascismo e del nazismo;

Letta la deliberazione del Governo Alleato in base alla quale le funzioni di controllo in materia di stampa nella regione di Napoli sono restituite al Governo Italiano;

Considerata l'opportunità di sostituire il prof. Floriano Del Secolo, direttore del quotidiano napoletano « Il Risorgimento » dipendente dalla S. E. M., nella carica di commissario della predetta società, cui venne nominato con gli ordini regionali n. 34 del 9 maggio 1944 e n. 53 del 22 maggio 1944;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Floriano Del Secolo è sostituito nella carica di commissario straordinario della società S.E.M. dall'avv. Mario Grieco, che è nominato commissario per la temporanea gestione della stessa.

Art. 2.

Il commissario avv. Mario Grieco eserciterà la predetta gestione sino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Napoli.

Roma, addì 20 marzo 1945

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BONOMI

(528)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 aprile 1945.

Revoca del commissario della Società editrice « Mattino Illustrato » (S.M.I.A.) di Napoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Letta la deliberazione del Governo Alleato in base alla quale le funzioni di controllo in materia di stampa nella regione di Napoli sono restituite al Governo Italiano;

Visti gli ordini regionali del Governo Militare Alleato n. 34 del 9 maggio 1944 e n. 53 del 22 maggio 1944, con cui il prof. Floriano Del Secolo fu nominato commissario della Società anonima « Mattino Illustrato »;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla revoca di tale nomina;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il prof. Floriano Del Secolo è revocato dalla carica di commissario della Società editrice « Mattino Illustrato » (S.M.I.A.) di Napoli.

Roma, addì 13 aprile 1945

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BONOMI

(530)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1945.

Nomina dell'amministratore straordinario dell'Ente di colonizzazione della Libia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale in data 3 aprile 1943, n. 500146, col quale si disponeva lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente di colonizzazione della Libia e la nomina ad amministratore straordinario dell'Ente medesimo dell'allora consigliere nazionale Fossa Davide, assistito dal coadiutore barone Tucci Filippo;

Considerato:

che il Fossa Davide si è trasferito nell'Italia settentrionale al servizio del sedicente governo repubblicano e che quindi deve ritenersi decaduto dall'incarico;

che dal luglio 1943 in poi l'amministrazione dell'Ente di colonizzazione della Libia è stata curata dal coadiutore barone Tucci Filippo;

che urge regolare in conformità di legge la gestione dell'Ente predetto provvedendo alla nomina di un nuovo amministratore straordinario;

Vista la legge 1° agosto 1941, n. 931;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto l'avv. Giaquinto Giacomo, è nominato amministratore straordinario dell'Ente di colonizzazione della Libia.

A decorrere dalla stessa data il barone Tucci Filippo cessa dalla carica di coadiutore presso l'Ente medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 marzo 1945

Il Ministro per l'Africa Italiana
BONOMI

Il Ministro per il tesoro
SOLERI

(496)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1945.

Sostituzione e conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Brienza (Potenza), Bisenti (Teramo), S. Gregorio Magno (Salerno) ed altre.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalle Sezioni di credito agrario del Banco di Napoli - Napoli, Banco di Sicilia - Palermo, Istituto di credito agrario per la Sardegna - Sassari;

Decreta:

Il sig. Paternoster Antonio fu Cataldo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Brienza (Potenza) in sostituzione del sig. Danza Carmine fu Gerardo;

il sig. Vicerè Alessandro fu Rodolfo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bisenti (Teramo);

il sig. Piegari Luigi fu Giuseppe è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Gregorio Magno (Salerno);

il sig. avv. Caravelli Pio fu Carlo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Campli (Teramo);

il sig. Toro Giuseppe fu Giovanni è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tufara (Campobasso);

il sig. Ditta Girolamo fu Bernardo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montemaggiore Belsito (Palermo);

il sig. cav. Congiu Sebastiano di Giovanni è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Seulo (Nuoro).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 marzo 1945

Il Ministro per il tesoro
SOLERI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
GULLO

(497)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1945.

Sottoposizione a sequestro della società di fatto Pohl e Marino con sede in Bari e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la società di fatto Pohl e Marino, rappresentanza agenzia marittima di navigazione in Bari, piazza Eroi del Mare n. 22, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succi-

tato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La società di fatto Pohl e Marino, con sede in Bari, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Ciulla Giulio.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 aprile 1945

Il Ministro: Soleri

(498)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1945.

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria « S. Oliva » di Raffadali (Agrigento).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vedute le disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa approvata con R. decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Veduto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 21 dicembre 1936, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria « S. Oliva » di Raffadali con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) e sostituisce la procedura ordinaria di liquidazione dell'Ente con quella speciale regolata dalle norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del Regio decreto-legge n. 375, sopracitato;

Veduto il provvedimento in data 21 dicembre 1936, con il quale l'avvocato Antonio Lo Presti Seminerio è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Considerata l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto commissario liquidatore, che ha dato le dimissioni dalla carica;

Decreta:

In sostituzione dell'avv. Antonio Lo Presti Seminerio, il sig. Lo Presti Francesco di Vincenzo è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria « S. Oliva » di Raffadali con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1945

Il Ministro: Soleri

(511)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1945.

Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il provvedimento in data 4 marzo 1942 col quale il signor Vincenzo Salvaggio è stato nominato presidente del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna);

Considerato che il suddetto sig. Salvaggio ha rassegnato le dimissioni;

Decreta:

Il dott. Rosario Mendola di Giuseppe è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna) per la durata stabilita dallo statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1945

Il Ministro: Soleri

(510)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1945.

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale e artigiana di Raffadali (Agrigento).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vedute le disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa approvata con R. decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale del 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 25 luglio 1939, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Raffadali (Agrigento) e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del Regio decreto-legge sopracitato, n. 375;

Veduto il provvedimento in data 25 luglio 1939, con il quale l'avv. Antonino Lo Presti Seminerio è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto commissario liquidatore, che ha dato le dimissioni dalla carica;

Decreta:

In sostituzione dell'avv. Antonino Lo Presti Seminerio, il sig. Lo Presti Francesco di Vincenzo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali con sede in Raffadali (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1945

Il Ministro: Soleri

(512)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1945.
Sostituzione del commissario straordinario dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 13 marzo 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 37 del 27 stesso mese, col quale, in base al decreto legislativo Luogotenenziale 12 settembre 1944, n. 222, l'avv. Alberto Canaletti Gaudenti venne nominato commissario straordinario dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane;

Considerato che l'avv. Alberto Canaletti Gaudenti ha rassegnato le dimissioni per essere stato chiamato ad altro incarico e che pertanto si rende necessaria la sua sostituzione, perdurando la necessità che l'Ente di cui trattasi sia mantenuto sotto gestione commissariale;

In applicazione del citato decreto legislativo Luogotenenziale 12 settembre 1944, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

In sostituzione dell'avv. Alberto Canaletti Gaudenti è nominato commissario straordinario dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane l'on. prof. conte Giovanni Pallastrelli con tutti i poteri spettanti al presidente, al Consiglio di amministrazione ed alla Giunta.

Art. 2.

Il commissario riferirà sulla sua gestione all'assemblea generale delle Casse partecipanti che sarà, appena possibile, convocata per la nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1945

Il Ministro: Soleri

(515)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di buoni del Tesoro (mod. 25-A)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 5.

In relazione all'art. 39 del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* del 17 febbraio 1945, n. 21), da Sisti Nicola fu Erminio o Ermindo, domiciliato in Roma, viale Gottardo n. 11, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 25-*A*, n. 163, in data 6 luglio 1943, rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico per il deposito di cinque buoni del Tesoro novennali 5%, 1944, al portatore, per complessive L. 13.000.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè la ricevuta stessa, se l'opponente ne fosse in possesso, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli rappresentati da detta ricevuta.

Roma, addì 9 aprile 1945

Il direttore generale: Potenza

(522)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23854 — Data: 26 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Palermo G. Battista fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3297 — Data: 14 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera — Intestazione: Calbi Francesco di Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietnza esattoriale — Capitale: L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 Mod. A — Data: 5 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento — Intestazione: Calandra Giuseppe di Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 24,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 187 Mod. A — Data: 8 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Plaja Alfredo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 7 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Macerata — Intestazione: Bitetti Pietro fu Alessandro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 4,50%, nominativi 2 — Rendita: L. 102.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65 Mod. A — Data: 18 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Grasso Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 28,

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2346 Mod. A — Data: 31 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Verde Beniamino fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 182.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1813 Mod. A — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Bilotti Enrico fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 1484.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 18 novembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: De Sanctis Alfonso fu Potito — Titoli del Debito pubblico: P. R. 3,50%, nominativi 1 — Capitale L. 6300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 17 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Salerno — Intestazione: Cavallo Roberto fu Lodovico — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5%, nominativi 5 — Rendita: L. 810.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 aprile 1945

Il direttore generale: POTENZA

(523)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di buoni del Tesoro novennali

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 7.

In applicazione dell'art. 15 del decreto Ministeriale 23 luglio 1943, n. 172, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che da Frezza Emanuele di Giuseppe, domiciliato in Bari, via Durazzo n. 32, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 168-T, n. 24, rilasciata dalla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari, in data 13 agosto 1943, a favore di Frezza Emanuele di Giuseppe, per il deposito di buoni del Tesoro novennali 1951, 4%, per l'importo di L. 5000, per essere sostituiti con buoni del Tesoro novennali 5%.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta sopra descritta, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente fosse in possesso della ricevuta stessa, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli rappresentati dalla ricevuta medesima.

Roma, addì 9 aprile 1945

Il direttore generale: POTENZA

(524)

MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei titoli del 12 aprile 1945 - N. 83

Rendita 3,50 % 1906	L. 111 —
Id. 3,50 % 1902	» 93,25
Id. 3 % lordo	» 72 —
Id. 5 % 1935	» 95,25
Redimibile 3,50 % 1934	» 87 —
Id. 5 % 1936	» 96,60
Obbligaz. Venezie 3,50 %	» 97,25
Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948)	» 96,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	» 95 —
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	» 95,05
Id. 5 % (15 settembre 1950)	» 95 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	» 95 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	» 86,90

Media dei titoli del 13 aprile 1945 - N. 84

Rendita 3,50 % 1906	L. 111,50
Id. 3,50 % 1902	» 93,25
Id. 3 % lordo	» 72 —
Id. 5 % 1935	» 95,10
Redimibile 3,50 % 1934	» 87,10
Id. 5 % 1936	» 96,60
Obbligaz. Venezie 3,50 %	» 97,25
Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948)	» 96,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	» 95,05
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	» 95 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	» 95 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	» 94,90
Id. 4 % (15 settembre 1951)	» 87 —

Media dei titoli del 14 aprile 1945 - N. 85

Rendita 3,50 % 1906	L. 111,50
Id. 3,50 % 1902	» 93,25
Id 3 % lordo	» 72 —
Id. 5 % 1935	» 95,15
Redimibile 3,50 % 1934	» 87,20
Id. 5 % 1936	» 96,85
Obbligaz. Venezie 3,50 %	» 97,25
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	» 96,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	» 95,10
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	» 95,05
Id. 5 % (15 settembre 1950)	» 95,05
Id. 5 % (15 aprile 1951)	» 95,05
Id. 4 % (15 settembre 1951)	» 87 —

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.